



***Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale***

**DIREZIONE GENERALE PER LA DIPLOMAZIA PUBBLICA E CULTURALE
UNITÀ DI ANALISI, PROGRAMMAZIONE, STATISTICA
E DOCUMENTAZIONE STORICA**

AVVISO DI PUBBLICITÀ

Domande per la richiesta di contributi a progetti di studio, ricerca e analisi nel campo della politica estera e della promozione e sviluppo dei rapporti internazionali

ANNO 2023

VISTO il Regio Decreto 18 novembre 1923, n. 2440, recante “Disposizioni sull’Amministrazione del Patrimonio e sulla Contabilità Generale dello Stato” e s.m.i.;

VISTO il Regio Decreto 23 maggio 1924, n. 827, recante regolamento di esecuzione al Regio Decreto n. 2440 del 1923 e s.m.i.;

VISTA la Legge n. 196 del 31 dicembre 2009 e s.m.i., avente a oggetto “Legge di contabilità e finanza pubblica”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 19 maggio 2010, n. 95 recante norme sulla riorganizzazione del Ministero degli Affari Esteri, modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 2016, n. 260, nonché dal decreto del Presidente della Repubblica 19 novembre 2021, n. 211 “Regolamento recante modifiche ai regolamenti di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 19 maggio 2010, n. 95 e 1° febbraio 2010, n. 54;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n. 18 e s.m.i., concernente l’Ordinamento dell’Amministrazione degli Affari Esteri, e in particolare l’art. 23-bis che prevede l’erogazione di contributi a enti pubblici o privati, associazioni, anche non riconosciute, o comitati, impegnati da almeno tre anni continuativi nella formazione in campo internazionalistico o nella ricerca in materia di politica estera;

VISTO il D.P.R. 29 dicembre 2021 n. 72, registrato alla Corte dei Conti il 18 gennaio 2022, reg. n. 83, di nomina dell’Ambasciatore Pasquale Terracciano a Direttore Generale della Direzione Generale per la Diplomazia Pubblica e Culturale;

VISTO l'Ordine di Servizio n. 16/2022 della Direzione Generale per le Risorse e l'Innovazione del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale con il quale alla Consigliera di Ambasciata Giuliana Del Papa sono conferite le funzioni di Capo dell'Unità di analisi, programmazione, statistica e documentazione storica nell'ambito della Direzione generale per la diplomazia pubblica e culturale, a decorrere dal 15 marzo 2022;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i., in materia di riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 12 aprile 2006 n. 184 e s.m.i., concernente il "Regolamento recante disciplina in materia di accesso ai documenti amministrativi";

VISTO il Decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i. "Codice degli appalti";

VISTA la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e, in particolare, l'Art. 12;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., contenente il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;

VISTO il Decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 e s.m.i. recante il "Codice in materia di protezione dei dati personali" e il Regolamento generale (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);

VISTA la Legge 29 dicembre 2022, n. 197 riguardante il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e il bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 30 dicembre 2022, con il quale è stata effettuata la ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e per il triennio 2023-2025;

VISTO il decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale n. 5120/1 del 26 gennaio 2023, con il quale è stata effettuata l'assegnazione ai Dirigenti Generali titolari dei Centri di Responsabilità delle risorse finanziarie nonché di quelle umane e strumentali per quanto risultante dagli atti e dalle scritture inventariali di questa Amministrazione;

VISTO il Decreto n. 4800/16478 del 1° febbraio 2022 con il quale il Direttore Generale per la Diplomazia Pubblica e Culturale delega la gestione del capitolo di bilancio 1167 al Capo dell'Unità di Analisi, Programmazione, Statistica e Documentazione Storica (Direzione Generale per la Diplomazia Pubblica e Culturale);

VISTO il Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale n. 4852-BIS-151 del 8 marzo 2023 che individua le priorità tematiche per l'anno 2023;

Istanze di contributo

Articolo 1

Destinatari dei contributi

Sono ammessi a presentare domanda di contributo gli enti pubblici o privati, associazioni, anche non riconosciute, o comitati, impegnati da almeno tre anni continuativi nella formazione in campo internazionalistico o nella ricerca in materia di politica estera (Art. 23-bis D.P.R. 18/1967).

Articolo 2

Criteri di ammissibilità

I contributi sono attribuiti a progetti di ricerca proposti dagli enti e organizzazioni di cui all'art. 1 nell'ambito delle "aree tematiche prioritarie" individuate con decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale n. 4852-BIS-151 del 8 marzo 2023.

Tali progetti devono essere realizzati in uno dei seguenti ambiti:

- 1) pubblicazione, anche in formato digitale, di studi, volumi, numeri di riviste, articoli, dossier e report tematici, destinati principalmente a contribuire alla conoscenza e all'approfondimento di temi di carattere internazionale. Essi possono essere oggetto di presentazione in seminari, dibattiti e incontri, preferibilmente aperti al pubblico.
- 2) organizzazione di seminari, tavole rotonde, convegni, a carattere internazionale, seguita dalla pubblicazione di atti. I contributi destinati a progetti in questo ambito non potranno in ogni caso superare il 20% della dotazione complessiva.

Articolo 3

Entità e unicità del contributo

L'art. 23-bis del DPR n. 18 del 5 gennaio 1967 prevede che l'importo erogato non potrà superare il 75% delle spese regolarmente rendicontate. Resta inteso che tale valore costituisce un limite massimo a cui ci si atterrà nella definizione dell'importo del contributo, e non limita la possibilità di accordare contributi di importi inferiori a tale valore, anche alla luce della tipologia delle spese rendicontate e della qualità scientifica delle attività realizzate.

L'erogazione dei contributi è incompatibile con altri finanziamenti percepiti dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale per il medesimo progetto.

Articolo 4

Criteri di selezione e punteggi

La valutazione dei progetti avverrà in base ai seguenti criteri, tenuto conto della necessità di assicurare la più ampia copertura delle priorità tematiche indicate dal Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale n. 4852-BIS-151 del 8 marzo 2023:

- 1) **Qualità scientifica** dei progetti presentati, con riguardo a:
 - a. **rilevanza e originalità**: 10 punti;
 - b. **chiarezza e pertinenza** degli obiettivi: 10 punti;
 - c. **coerenza e organicità** del disegno e della metodologia del progetto: 10 punti;
 - d. capacità di tradursi in **indicazioni di policy** per il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale: 10 punti.

- 2) **Solidità della struttura** complessiva dell'ente rispetto al progetto da realizzare con riguardo a:
 - a. **organigramma**: 3 punti;
 - b. **bilanci** in positivo o caratterizzati da bassa esposizione debitoria: 4 punti;
 - c. volume delle **attività svolte nel triennio 2020-2022** in termini qualitativi, quantitativi ed economici: 3 punti.

- 3) **Collaborazioni internazionali**. Vengono valutate con particolare favore le iniziative che:
 - a. creano **partenariati, collaborazioni e consorzi ad hoc** con due o più enti: 8 punti;
 - b. si inseriscono nel quadro di **reti internazionali** che coinvolgono anche enti stranieri di eccellenza: 7 punti.

- 4) Composizione del **gruppo di ricerca**, con particolare riferimento a:
 - a. **eccellenza** del *principal investigator* e dei ricercatori coinvolti: 5 punti;
 - b. integrazione di una **prospettiva di genere**: 5 punti;
 - c. partecipazione di **giovani** studiosi alle attività di realizzazione del progetto: 5 punti.

- 5) **Precedenti esperienze**, sia dell'ente che dei ricercatori, nella realizzazione di progetti analoghi con finanziamenti privati e/o pubblici, anche provenienti dall'Unione europea e da altri enti e istituzioni internazionali: 10 punti.

- 6) Previsione di adeguate **strategie di comunicazione**, diffusione e divulgazione dei contenuti della ricerca, anche attraverso modalità innovative: 10 punti

Per ciascun criterio verrà attribuito un giudizio cui corrisponde un coefficiente compreso tra 0 e 1 come segue:

Ottimo	1.0
Buono	0.8
Sufficiente	0.6
Insufficiente	0.4
Gravemente insufficiente	0.2
Assenza di requisito	0.0

Tali coefficienti verranno moltiplicati per il punteggio massimo attribuibile al criterio di riferimento e la somma dei singoli calcoli determinerà il punteggio totale.

Saranno considerati idonei i progetti che conseguano un punteggio complessivo uguale o superiore a 60 su 100. I progetti idonei saranno finanziati, tenendo conto dell'ordine di punteggio, nei limiti dello stanziamento di bilancio e fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Articolo 5

Presentazione della domanda di contributi – termini e modalità

La domanda, firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente, può essere presentata in italiano o inglese, compilando l'apposito modulo allegato (**allegato A**). La domanda deve pervenire, a pena di esclusione, entro il termine perentorio del **31 maggio 2023 alle ore 13:00 (CEST)**, all'indirizzo di posta elettronica certificata: dgdp.uap@cert.esteri.it

Nel modulo dovranno essere specificate le seguenti informazioni riguardanti l'Ente e il progetto, **compilando tutti i relativi campi** dell'**allegato A**, pena l'inammissibilità della domanda:

- denominazione;
- sede legale;
- codice fiscale/partita I.V.A.;
- estremi del conto corrente intestato all'ente (ABI, CAB, IBAN) su cui versare l'eventuale contributo;
- descrizione dell'ente richiedente;
- dati del progetto;
- descrizione del progetto;
- prodotto/i del progetto;
- gruppo di ricercatori/studiosi coinvolti nel progetto;
- enti partner, collaborazioni o consorzi coinvolti nel progetto;
- attività di comunicazione del progetto e diffusione dei risultati;
- cronoprogramma;
- preventivo di spesa che rechi – seppur in maniera indicativa - le diverse voci di spesa.

Le sezioni dell'Allegato A dovranno essere compilate in modo adeguato dal punto di vista quantitativo, con attenzione alla chiarezza espositiva nella presentazione delle informazioni.

Articolo 6

Documentazione a corredo della domanda

L'istanza di contributo dovrà essere accompagnata dalla seguente documentazione (redatta su carta intestata dell'Ente, firmata elettronicamente dagli organi di amministrazione competenti), e dovrà essere trasmessa all'indirizzo di posta certificata: dgdp.uap@cert.esteri.it:

- atto costitutivo dell'Ente;
- statuto dell'Ente;
- bilancio consuntivo dell'ultimo esercizio finanziario disponibile approvato dai competenti organi statutari;
- bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 ed eventuale nota di variazione dello stesso approvati dai competenti organi statutari;
- relazioni dei revisori dei conti sui precitati bilanci, ove un organo di revisione sia previsto dallo statuto dell'ente istante;
- relazione sull'attività svolta nel triennio 2020-2022, con particolare riferimento a progetti realizzati in precedenza dall'Ente su tematiche analoghe;

- elenco nominativo dei componenti degli organi direttivi indicando altresì i compensi percepiti dagli stessi nell'anno 2022;
- elenco dei finanziamenti/contributi pubblici e privati ricevuti nel triennio 2020-2022;
- pianta organica, con indicazione del personale con contratto a tempo indeterminato e dei dirigenti, nonché dei costi per il personale sostenuti nell'anno 2022;
- dichiarazione di assenza di cause d'esclusione di cui all'art. 80 del D.lgs. 50/2016.

E' previsto il soccorso istruttorio per integrare e sanare eventuali lacune nella documentazione presentata.

Qualora la documentazione indicata nel presente articolo sia oggetto di obbligo di pubblicazione ai sensi della normativa applicabile, gli Enti pubblici possono presentare un'autodichiarazione ai sensi del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, firmata digitalmente dal Rappresentante Legale dell'Ente, con l'indicazione dell'indirizzo del sito istituzionale dove tali documenti/informazioni sono reperibili.

Articolo 7

Commissione per la valutazione delle istanze

La valutazione delle istanze pervenute sarà affidata ad apposita Commissione che verrà successivamente nominata dal Capo dell'Unità di Analisi, Programmazione, Statistica e Documentazione Storica della Direzione Generale per la Diplomazia Pubblica e Culturale del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.

La Commissione, sulla base di quanto stabilito dal precedente articolo 4, esamina le istanze presentate e assegna il punteggio di valutazione.

La Commissione, nell'espletamento delle sue funzioni, potrà avvalersi di funzionari diplomatici competenti per materia per i vari progetti.

La Commissione, nell'attribuzione dei punteggi, terrà conto dei relativi pareri degli uffici competenti del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale

Articolo 8

Durata delle attività progettuali

Le attività attinenti ai progetti di ricerca finanziati dovranno essere concluse **entro e non oltre il 30 giugno 2024**, pena la decadenza dal contributo.

Qualora, per giustificati e rilevanti motivi, si dovesse rendere necessaria una estensione delle attività del progetto, l'Ente dovrà richiedere formalmente una proroga, utilizzando il modulo contenuto nell'**allegato B**. La richiesta dovrà essere trasmessa tassativamente **entro e non oltre il 15 giugno 2024** all'indirizzo di posta certificata dgdp.uap@cert.esteri.it, pena la decadenza dal finanziamento.

Articolo 9

Rinuncia al contributo

Nel caso in cui, per sopraggiunte e motivate ragioni, si intendesse rinunciare ad usufruire del contributo ex art. 23 bis del D.P.R. 18/1967, l'Ente dovrà comunicarlo all'Unità di Analisi, Programmazione, Statistica e Documentazione Storica della Direzione Generale per la Diplomazia

Pubblica e Culturale del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, utilizzando il modulo contenuto nell'**allegato C**, da inviare, entro e non oltre il 15 giugno 2024, all'indirizzo di posta certificata: dgdp.uap@cert.esteri.it. La rinuncia al contributo è irrevocabile

Articolo 10

Casi di decadenza e revoca del contributo

È prevista la revoca del contributo attribuito all'ente nel caso di:

- mancata conclusione delle attività relative ai progetti di ricerca finanziati entro il 30 giugno 2024 o successiva data stabilita in sede di accettazione della proroga da richiedere entro il 15 giugno 2024;
- mancata presentazione della rendicontazione delle spese sostenute entro il 15 luglio 2024 o successiva data stabilita in sede di accettazione della proroga;
- insufficienza e irregolarità della documentazione presentata e non sanata in fase di istruttoria della rendicontazione;
- accertata falsità della documentazione e delle dichiarazioni presentate;
- accertata erogazione di altro finanziamento di qualunque natura da parte del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale per il medesimo progetto.
- mancato rispetto degli obblighi generali di cui all'Art. 7 della convenzione sottoscritta in sede di accettazione del contributo.

In caso di decadenza e revoca del contributo, il soggetto beneficiario verrà informato attraverso l'invio di un avviso contenente le motivazioni, con possibilità di presentare controdeduzioni entro i termini indicati.

Articolo 11

Modalità di rendicontazione delle spese sostenute per il progetto

La liquidazione dei contributi, a completamento del progetto, sarà subordinata alla presentazione del relativo rendiconto redatto in conformità a quanto di seguito indicato e al modello che verrà fornito in caso di ammissione al contributo.

1. Rendiconto delle spese sostenute così composto:

- **rendiconto analitico** delle spese sostenute che indichi, per ciascuna delle spese, la tipologia, la descrizione della stessa, l'indicazione (sotto forma di un codice) del documento allegato, il costo totale della singola spesa;
- **rendiconto sintetico** delle spese sostenute, con indicato il titolo del progetto, redatto su carta intestata e firmato elettronicamente dagli organi di amministrazione competenti, suddiviso per macrocosto (per es.: spese di viaggio, alberghi, traduzioni, affitto locali, spese generali, ecc.) che corrisponda al macrocosto delle singole spese dettagliate nel prospetto analitico.
- i **giustificativi di spesa** allegati ai due prospetti di rendiconto analitico e sintetico devono essere allegati al rendiconto e devono riportare la medesima indicazione (codice) indicato nei prospetti stessi. Tutti i giustificativi allegati devono essere presentati in originale ovvero in copia conforme; a tal proposito è consentita una autocertificazione, firmata digitalmente, che attesti la conformità agli originali delle copie trasmesse. Tutte le fatture/ricevute intestate all'Ente devono essere regolarizzate con l'apposizione della marca da bollo, laddove previsto dalla legge, e devono riportare quietanza e prova dell'avvenuto pagamento.

- le **spese generali**, comprese quelle di coordinamento e segreteria, devono essere sempre evidenziate come macro costo distinto dal macrocosto relativo alle altre spese del progetto e non possono superare il 30% delle spese complessive del progetto, come si potrà evidenziare nei prospetti analitico e sintetico attraverso la specifica del costo totale e della eventuale relativa quota a carico del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.
- 2. Prodotto/i della ricerca (volumi, articoli, numeri di riviste, dossier, report tematici, relazione evento svolto, atti di convegno, ecc.). In caso di progetti con più prodotti, si richiede comunque, ai fini della pubblicazione sul sito del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, la trasmissione di un singolo documento, in formato PDF, comprensivo di tutti i prodotti.
- 3. Dichiarazione in cui si specifica che l'Ente non ha percepito altri contributi dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale per la realizzazione dell'evento in oggetto e lettera contenente i dati fiscali e le coordinate bancarie dell'ente.
- 4. Dichiarazione sostitutiva ex art. 46 D.P.R. n. 445/2000, in cui si dichiarano i dati personali del legale rappresentante, e i dati relativi all'Ente quali la denominazione, la sede legale, il codice fiscale e il numero di partita IVA.
- 5. Dichiarazione recante gli estremi del conto corrente intestato all'ente (ABI, CAB, IBAN) su cui versare il contributo, indicante altresì le generalità delle persone autorizzate ad operare su di esso;

Si precisa che, in caso di ammissione a contributi da parte di un consorzio di enti, l'ente capofila a cui compete la rendicontazione è esente dal dover produrre la documentazione relativa agli enti partner laddove questi ultimi abbiano già fornito tale documentazione nell'ambito della rendicontazione di un altro progetto ammesso a contributo.

La documentazione sopra indicata dovrà essere firmata elettronicamente dal legale rappresentante dell'Ente ed inviata, entro e non oltre il 15 luglio 2024 (pena la decadenza dal contributo), all'indirizzo di posta elettronica certificata dell'Unità di Analisi, Programmazione, Statistica e documentazione storica della Direzione Generale per la Diplomazia Pubblica e Culturale del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale: dgdp.uap@cert.esteri.it.

In caso di accettazione della richiesta di proroga della chiusura delle attività progettuali, di cui all'art. 8, secondo capoverso, l'Ente si impegna a trasmettere la rendicontazione entro e non oltre 15 giorni dalla data di chiusura delle attività progettuali indicata nel modulo contenuto nell'**Allegato B**. Si rammenta che, ai sensi del precedente art. 8, secondo capoverso, tale modulo dovrà essere trasmesso tassativamente entro il 15 giugno 2024 all'indirizzo di posta certificata: dgdp.uap@cert.esteri.it.

Ai sensi dell'art. 23 bis del DPR n. 18 del 5 gennaio 1967 il contributo accordato non potrà superare il 75% delle spese effettivamente rendicontate.

Articolo 12

Trattamento dei dati personali

Il trattamento dei dati personali richiesti per la partecipazione alla procedura di cui al presente Avviso sarà improntato ai principi di liceità, correttezza e trasparenza a tutela dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. A tal fine, si forniscono le seguenti informazioni, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento generale sulla protezione dei dati (UE) 2016/679:

1. Il titolare del trattamento dei dati è il MAECI il quale opera, nel caso specifico, per il tramite l'Unità di Analisi, Programmazione, statistica e Documentazione Storica della Direzione Generale per la Diplomazia Pubblica e Culturale, peo: uap@esteri.it; pec: dgdp.uap@cert.esteri.it; tel.+39 06 3691 2172 / 7129.
2. Per quesiti o reclami in materia di protezione dei dati personali, le persone fisiche interessate possono contattare il Responsabile della Protezione dei Dati personali (RPD) del MAECI: Piazzale della Farnesina 1, 00135 ROMA, tel. 0039 06 36911 (centralino), peo: rpd@esteri.it; pec: rpd@cert.esteri.it.
3. Il trattamento dei dati ha come unica finalità di selezionare i destinatari dei contributi, di cui alla presente procedura pubblica.
4. Il conferimento dei predetti dati è basato sulle norme vigenti in materia di trasparenza amministrativa e sul consenso dell'interessato. L'eventuale indisponibilità a fornire i dati richiesti renderà la proposta di progetto irricevibile.
5. Il trattamento dei dati sarà svolto in modalità mista (manuale ed automatizzata) dai membri della Commissione di valutazione, nonché dal personale appositamente incaricato degli Uffici dell'Unità di Analisi, Programmazione, Statistica e Documentazione Storica;
6. I predetti dati saranno comunicati agli organi di controllo del MAECI. Per i soggetti selezionati, alcuni dati personali potranno essere pubblicati sul sito del MAECI, nei limiti previsti dagli artt. 4 bis e 26 del D.lgs. 33/2013 e ss.mm.ii.
7. I dati saranno conservati per 10 anni, salvo cause di sospensione o interruzione della prescrizione civile, a decorrere dalla data di conclusione del progetto per quanto riguarda i soggetti selezionati e da quella di conclusione della procedura pubblica per gli altri soggetti proponenti, ai sensi degli artt. 2220 e 2946 del Codice civile.
8. Le persone fisiche interessate possono chiedere l'accesso ai propri dati personali e la loro rettifica. Ai sensi della normativa vigente e fatte salve le eventuali conseguenze sulla partecipazione alla presente procedura pubblica, essi possono altresì chiedere la cancellazione di tali dati, nonché la limitazione del trattamento o l'opposizione al trattamento. Nei predetti casi, gli interessati dovranno presentare apposita richiesta all'Ufficio indicato al punto 1, informando per conoscenza l'RPD del MAECI.
9. Se ritengono che i propri diritti in materia di protezione dei dati personali siano stati violati, gli interessati possono presentare reclamo al Responsabile della Protezione dei Dati personali del MAECI. Qualora non siano soddisfatti della risposta, possono rivolgersi al Garante per la Protezione dei Dati personali (Piazza Venezia 11, 00187 ROMA, tel. 0039-06696771 (centralino), peo: protocollo@gpdp.it, pec: protocollo@pec.gpdp.it).

Articolo 13

Trasparenza

L'elenco dei progetti ammessi a usufruire del contributo, nonché i risultati dei progetti di ricerca, le relazioni sugli eventi svolti, gli atti dei convegni, i *papers*, i documenti, i volumi, gli articoli, i numeri delle riviste e qualunque altro prodotto di ricerca derivante dai progetti che riceveranno un contributo

saranno pubblicati in apposita sezione del sito internet istituzionale del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, come pure i rendiconti relativi all'utilizzo delle somme assegnate.

Articolo 14

Responsabile del procedimento

Ai sensi dell'art. 5 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni, il Responsabile del procedimento è il Capo dell'Unità di Analisi, Programmazione, Statistica e Documentazione Storica della Direzione Generale per la Diplomazia Pubblica e Culturale del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.

Il Direttore Generale